

IPoint: una culla per nuove startup

Spazi protetti nel BIC di Rovereto, ma anche servizi e tutoraggio per giovani imprese

di Silvia Gadotti



Inaugurazione del Centro IPoint

Sono nove ad oggi i progetti ospitati nell'iPoint di Trentino Sviluppo, servizio che a tre mesi dal lancio è già molto richiesto. Un percorso di assistenza e di crescita rivolto ad aspiranti imprenditori, che offre facilitazioni di tipo logistico, attività di formazione, consulenza e tutoraggio a costi agevolati, nel contesto di un ambiente stimolante di condivisione e contaminazione tra startupper, imprenditori, professionisti e tutor. Dentro il Polo Tecnologico, negli spazi di via Zeni n. 8 a Rovereto ci sono una ventina di postazioni e di uffici, abitati da giovani menti alle prese con alternativi progetti d'impresa: da quelli più tecnologici legati a piattaforme informatiche, a quelli più intimamente legati a servizi per la persona e con ricadute in ambito sociale.

Ad esempio la piattaforma "All in one" per studenti, alla quale sta lavorando il gruppo composto da Alessandro Pizzini e Luca Rodella, entrambi di Rovereto. "Elisse" (www.progettoelisse.it) vuole essere un punto di riferimento per lo studio su dispositivi elettronici, una sorta di scrivania virtuale nella quale lo studente può trovare tutto ciò di cui ha bisogno: dagli strumenti per prendere appunti durante le lezioni a quelli per

studiare i contenuti digitali direttamente sul proprio tablet o computer, e presto includerà anche una libreria.

Interessanti ricadute in ambito sportivo, invece, per la "app dei campioni", proposta da Libon (www.libonsport.com), società nata nel 2012 dall'idea di Lorenzo Modena e di Francesco Setti, ai quali si è da poco aggiunto Marco Stenico, che si sono meritati anche il supporto del fondo Seed Mo-

ney-Fesr, a parziale copertura dei costi di avviamento dell'impresa. Finanziamento grazie al quale sono stati sviluppati hardware e software altamente integrati per garantire un'organizzazione versatile ma semplice della stagione di allenamento. Gli allenatori e i preparatori possono così pianificare sul proprio pc l'intera stagione sportiva, e gli atleti sono guidati nella sessione quotidiana di allenamento tramite il proprio smartphone o tablet. Il monitoraggio sfrutta strumenti dedicati come fotocellule per gli sport di velocità sulle brevi distanze (atletica, calcio, pallavolo, hockey, etc.), tracker gps per le lunghe distanze outdoor (sci, bici, vela, etc.) e una serie di sensori di nuova concezione per le altre discipline sportive (arrampicata, nuoto, etc.).

Occhi puntati alle famiglie ed alle loro esigenze, invece, nel progetto di Stefania Carnevali, 38 anni, libera professionista e mamma di due bimbi, una laurea in Sociologia ed un master in Politiche di genere nel mondo del lavoro. L'idea, in fase iniziale, consiste nel realizzare un luogo virtuale dove gestire i vari aspetti della vita quotidiana (lavoro, bambini, casa, tempo libero, ecc.), guadagnando tempo per sé e per la propria famiglia.

Questi sono solo alcuni esempi delle idee che stanno "fiorendo" negli spazi dell'iPoint di Trentino Sviluppo. La durata del percorso di incubazione per gli aspiranti imprenditori è di 12 mesi, più un eventuale anno aggiuntivo di pre-insediamento, e la partecipazione è subordinata all'esito positivo della valutazione del progetto di impresa che deve essere innovativo e sostenibile.

www.trentinosviluppo.it ■

